

## SAN MICHELE CAVANA - Chiesa dei Santi Pietro e Paolo

La costruzione della chiesa e del convento vallombrosiani di Cavana è stata voluta da San Bernardo degli Uberti, vescovo di Parma (1106 - 1133) e appartenente allo stesso ordine. La prima menzione risale al 1144. Un secolo dopo (1230) la chiesa risulta dedicata a S. Michele ma già nel 1234 viene chiamata *Monasterium Sancti Basilidis*. Oggi ne sono titolari i santi Pietro e Paolo e il complesso, che sorge isolato nel verde boscoso di una collinetta, conserva una sua attraente fascinazione.

La chiesa ha subito vari restauri, anche pesanti, e quelli del Novecento hanno interessato le monofore, l'ambone, l'altare, l'accesso alla cripta e il campanile. Ma già il nartece si presume sia stato addossato alla facciata dopo il terremoto del 1117 e la parte superiore appare successiva. I capitelli del nartece sono stati realizzati dalle stesse maestranze operanti nei matronei del Duomo di Parma; vi sono scolpiti i simboli degli Evangelisti: una seducente *Aquila* dalle ali spiegate e lavorata come un oggetto d'oreficeria; un grintoso *Leone* alato; un possente *Toro* alato; un solenne *Angelo* dalle enormi ali; ma anche animali che si affrontano e motivi vegetali.

L'interno a croce latina ha una sola navata con otto monofore e due bifore. Un piccolo portale, con la lunetta esterna ornata a intrecci con croce centrale greca gemmata, immette in quello che era il piccolo chiostro, inglobato nella costruzione rurale.